IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 104 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDÌ 19 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI PER I PERMESSI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La proposta di Carlo I.

Il dibattito austro-francese ha interessato alcuni nostri parlamentari i quali hanno presentato delle interrogazioni al Governo.

Vedremo poco vi è da apprendere dal Governo, essendo poco come si avrebbe a limitare conversazioni fra gli alleati dell'Intesa e che sono ci consiglio a San Giovanni di Moriana, dove Nizza fu decisa.

Non esiste dunque nessuna segretitura negli ambienti politici e politicanti circa questa nessuna retrospettiva sorpassata dagli avvenimenti, mentre i tedeschi allacciano a fondo in Francia e Guglielmo II invita Carlo I a fare altrettanto su tutti i fronti.

Si commentano invece nei detti circoli le ulteriori informazioni riguardanti Carlo I. Carlo I avrebbe inviato una seconda lettera in Francia, dopo che Parigi fece conoscere doversi sodd isfare anche l'Italia e la Rumenia.

Alla Tribuna telegrafano da Parigi questo pubblica nella *Lesture le Bonhed* Hanno la informazione che Carlo I, dopo la prima lettera, ne abbia inviata una seconda lettera assai più dichiarata nella sezione a mezzo di Vienna, con analoghe assicurazioni.

Ad ogni modo, ripetiamo, non vogliamo disciogliere l'atmosfera dalla discussione presente per cercar dietro alle nuvole della politica la luce che Carlo I ha promesso in ombilicoli — e tanto meno ogni — dar la pace separata con un italiano.

Per l'Agricoltura italiana

Il Congresso degli Agricoltori italiani giunge opportuno per richiamare l'attenzione del Governi circa il problema più grave di questo periodo storico.

Quali siano le condizioni presenti dell'agricoltura italiana risentono benefici tutti sanno come la produzione, che era insufficiente ai bisogni del paese prima della guerra, sia deficientissima ogni.

Si è detto, giustamente, da tre anni, che occorre non far mancare le braccia all'agricoltura e specialmente per quelle più possibile, l'uomo. Ma poco si è fatto di sicuro dobbiamo vivere con la speranza della pace per trasportare il grosso dell'esercito in Italia.

Tuttavia, più forza sarà la circostanza del poter due o tre anni che seguiranno alla guerra.

Il Ministro on. Nitti ha ben detto ad un certo punto che gli operai inquieti e scontenti del suo lavoro si allontanano dalla campagna, cercano e cercano, ciò succede in ogni tempo, ma specialmente in quello presente non hanno la braccia all'agricoltura.

Oggi gli alleati sono costretti di aiutarci perchè l'Italia è indispensabile per la loro disperata che si combatte per l'esistenza della nazione.

Ma quando la guerra sarà finita, stesse paese dovrà pensare ai casi propri. Le navi mercantili non potranno più essere adibite ai trasporti, e di ciò l'Italia ne avrà ben poche per quando la pace sarà fatta. Ed allora il ricevimento dall'estero meno grano necessario di cui ogni abitante, così stimato mente, ed importante oggi.

* * *

Bisogna poi tener presente che la cessazione militare toglie ingente numero di lavoratori alla produzione agricola e che non può provvedere quanto durerà il caso della Russia a quella Italia a sovvenzionare il grano che fornivano all'Europa il frumento.

Tutto questo considerato, è indispensabile provvedere per tempo, per essere in grado di alleviare con la propria produzione.

Ma non solamente il problema grandioso dell'importazione quello del bestiame, le cui cifre sono impressionanti.

Ed a tutti di alto interesse razionalità il problema delle industrializzazione dell'agricolture, affinchè i prodotti che prima venivano esportati ed in larga parte trasformati grezzo da lavorarsi all'estero, vengano lavorati all'interno paese.

Come per l'industria, così per l'agricoltura l'Italia ha grandi provvedere.

Per affrontare la crisi economica mondiale che seguirà alla guerra, bisogna che la pace, bisogna che da ogni preparati non lasciare di vedere ed accelerare di intuito. E si salvano le nazioni che sanno e trovano e provvedere a provvedere a tempo.

Politica e Diplomazia

(1) Vienna, 9 (ritardato). — Il Ministri del Belgio, di Grecia e del Portogallo a Roma, rinnovarono l'avuso il benvenuto di passare a Nizza in Rielandia e decorano ritornare la Nizza. Il Ministro del Belgio viene a Vienna. I Ministri di Grecia e del Portogallo ripartono via Mentone.

(2) L'Aja, 14. — Il Governo ha presentato un progetto di legge per la concessione di pubblicazione della durata l'attuale situazione europea. Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che il Governo non ha ancora in questione di governi alcuni abbiano fatto le loro pressure affinchè non si discutano questioni di carattere generale in America. Nuovi oggetti sono in corso. Le decisioni del governo olandese dipendono da quel che faranno gli alleati.

(3) Pietrogrado, 16. — Le truppe tedesche avrebbero lasciato la città di Lapy, a 26 verste da Kovel, ed hanno rivolto ai feriti un ultimo intimazione di arrendersi ma senza successo e di ritirarsi Russia consiglio accettarlo. Il nostro Governo ha dichiarato ed ha accettato la mobilitazione generale.

Il nemico si è impossessato di una grande miniera con nuovo milione di pudi di minerale grezzo.

(4) Kazanegrad, 12. — Sei son vi è stata alla Legazione d'Italia, un grande numero di feriti, è fatto della Croce Rossa Italiana. Il successo è stato completo. Il numero è stato così grande che non tutti erano che avrebbero desiderato partecipare. Il nostro Governo ha spedito ai rispettivi Governi. Il conflitto è stato notevolissimo e molti ufficiali ed altri 10.000 tra.

(5) Parigi, 16. — Si ha da Berlino — Il Consiglio provinciale della Livonia, Estonia, Riga ed altri ha approvato un voto di plauso a favore del Principe personale all'impero tedesco.

Parlamenti Esteri

CERE BRETTONEN

(6) Londra, 12 (ritardato). — Camera dei Comuni. — Si continua la discussione del voto sulla dimissioni dei ministeriali che si opposero all'approvazione del bill sull'Irlanda.

SPAGNA

(7) Madrid, 15 — La Commissione della Camera dei deputati ha approvato il voto di fiducia al Governo. Esso sfiducia l'azione del Re a favore della Francia il giornale *Liberal* pubblica a favore della serie della sua politica di stretta neutralità e pel mantenimento di buone relazioni con tutti i paesi, pienda italia al progetto di amnistia.

Armi ed Armati

GL'INGLESI SUL FRONTE ITALIANO.

(8) Londra, 12. — Corrispondenza Reuter. Queste pubblica un dispaccio riservato del Governo del generale Sir Henry Rumm.

Il generale Rumm fu inviato il Comando della Croce britannica in Italia il 10 novembre 1917, circa due mesi ed una settimana dopo Caporetto.

La ritirata italiana era stata arrestata sul Piave Piave. Fu stabilito che vi fossero 6 divisioni britanniche sulla sezione a nord e a sud di Treviso, ove sarebbe stato possibile un movimento.

La situazione generale migliorando, nessuna truppe e l'artiglieria britanniche furono ritirate i francesi alla nostra sinistra. Questo ritiro rappresentò la necessità di un fronte più breve. Successivamente alla linea stabilita dal Piave, la quale va da Treviso a Montello della Grappa, Asolo e Monfenera.

Il generale Rumm presegue: Non ci è dubbio che l'attacco in linea delle truppe francesi e britanniche abbia un effetto effetto morale e perciò egli italiani di ritirare truppe per rinforzare.

Nel discorso il nemico spinse attacchi locali che furono respinti con gravi perdite per lui. Ma la guerra stanca italiana, le quali combattevano un fronte troppo esteso per le loro forze.

Prese le linee di difesa sotto il nostro comando l'attacco, il nemico ha sferrato contro di noi.

Dal 12 dicembre 1917 di cattivare il Monte Asolo e ne rimasero il versante meridionale. I francesi difendevano la linea del Montello e la linea Montello dell'artiglieria britannica il 30 dicembre 1917 nel settore di Monte Tomba e Montello, ed il 31 dicembre 1917. Il reggimento Middlesex il 3° gennaio 1918 difendeva un importante colle di esso. Fu un'operazione difficile e ben preparata il cui obiettivo era quello di catturare e di sorvegliare parecchi posti nemici occupati dal nemico per una profondità di due mila yards nell'interno della linea.

Il colle fu catturato nonostante la fiera e grande resistenza alcuni prigionieri. L'allarme fu dato dal nemico nei posti vicini e l'artiglieria nemica aprì il fuoco. Il fuoco fu sfrenato con grande perdita.

La terza armata italiana comandata dal Duca fu agevolare dagli assistenti la vita orientale della Francia. Il suo obiettivo era di aiutare la ritirata italiana e di seguita da un attacco effettuato il 14 gennaio 1918 dalla quarta armata italiana contro il monte Asolo. Questa operazione ebbe la quale fu presa circa 600 prigionieri austriaci.

Il 26 gennaio 1918 il generale Rumm si distaccò presso a ritornare ai suoi settori alle sorgenti del Piave. Egli dice che la ritirata italiana fu un movimento meraviglioso e che l'esercito italiano seguì ricevendo consigli ed ordini dal Comando Supremo italiano, ed ebbe il massimo dell'ubbidienza dell'ufficiale generale Delme Radcliffe, capo di stato maggiore britannico.

Il generale Rumm dice che il successo è grande alcune riserve del brigadiere generale Delme Radcliffe, i cui servizi al fronte italiano furono preziosi.

IL GENERALISSIMO FOCH.

(9) Parigi, 14. — (*Ufficiale*) — I Governi britannico e francese si sono messi d'accordo per conferire al gen. Foch il titolo di Comandante in capo degli eserciti alleati in Francia.

IL RUOLO SAPO DI S. M.

DELLA FORZE AEREE INGLESI

(10) Londra, 12 — Il Re ha nominato il maggiore generale Sykes capo di Stato maggiore della forze aeree britanniche sostituendo il generale Trenchard. Hugh Trenchard, direttore.

La polemica austro-francese

DICHIARAZIONE IMPERIALE.

(11) Zurigo, 13. — Il 5a da Vienna: Una nota ufficiale dice: La lettera di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica, pubblicata dal Presidente del Consiglio del Ministri francese ed una comunicata dal 12 aprile, è la seguente:

Mentre il dichiaro che nulla fram i suo personale nulla neglierò il grado al Ministero degli esteri e la guerra, ritengo che gli obiettivi della guerra, ritengo che gli obiettivi della guerra, ritengo che gli obiettivi della

Dalle Provincie

Premere per telefono - Mentre parlate

Italia Settentrionale

✠ (8) **Torino**, 14. — *Una manifestazione in onore dello Stato Civile* e di cruda stagione si tenne *Alberi*.

Il tempo era stupendo.

Il prof. Bonomo, gran, della Legg. Antichissima, ha tenuto un discorso con brevi e applaudite parole.

Ha poi parlato applauditissimo Fra. Cattaneo, il famoso Dante Leonardi, e S. Commendatore Ferdinando Garavelli che ha illustrato gli alberi intestatisti che vengono piantati dagli Enti Unici ed ha richiamato, la valenza dell'Assessore di sostituzione in guardia dei più vitali.

✠ (9) **Saluzzo**, 14. — *Commemorazione di Giorgio Byron.* — Promosso dal comitato di azione mutuale ed Istituto di Cultura è svolta la solenne commemorazione di Giorgio Byron in cuore degli studenti.

Il cortèo delle associazioni ed il resto di Alluvi, alla casa del poeta, dove Giorgio Byron passò la notte. Consenda Rosangelina Cesarati al balcone una bandiera inglese, la quale fu salutata da un vivo fragore dei colpi di fuoco.

Il Municipio di Saluzzo, il grande poeta inglese che, amò l'Italia e morì per la libertà della Grecia. Quindici corone vivacemente applaudite.

✠ (5) **Milano**, 14. — *Provinciano di milioni* — Oggi in particolare di sesto 2nd Tema la solennità del conferimento del premi delibertà dall'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione, prof. Credaro e Sagliani. I premi sono di Rm 1000 ciascuno.

Ha parlato applauditissimo il prof. Colombo, preside dell'Accademia Scientifica di valore e Cultura, Ugo Ojetti che ha portato il saluto dell'Accademia Reale e Nazionale di Belle Arti. Consiglio d'onore.

Tutti gli studenti sono stati vivacemente augurati.

✠ (6) **Milano**, 14. — *Per gli fiori di Maggio.* — Si sono dei giorni. — Sono stati arrestati due certo' ing. che persone sono accusate di aver fatto il giro di affari, sui quali guarano dei sospetti circa la quantità dei fiori di Maggio. Secondo, operato dalle autorità Amedeo di Cornegliano, che ha dichiarato di aver preso parte a una gita compiuta circa la fine di Maggio a Rapallo, dove si era recato con camerati in una locanda, ai più fini chiusa di Maggio.

Italia Centrale

Perugia, 14. — *Un'orgoglio della scuola.* — Il cugino bellino Mancinelli Giuseppe abbracciò in una casa di campagna vicino a Porta S. Giorgio, in un accesso di follia e per la quale stato vuole tutti i suoi familiari. — Le sue nevrosi avevano, pare a colpi di rivoltella, la quale gli aveva dato anche il nome di Giuseppe Garibaldi.

L'omicida non è stato ancora potuto rintracciare.

TERREMOTO A PERUGIA

(8) **Perugia**, 14. — Stamane alle 4,51 è stata avvertita una scossa tellurica. Si ritiene la scossa sia distinta in due momenti. Non vi sono danni.

Italia Meridionale

Napoli, 14 (ore 19). — *Commemorazione di Giovanni Bosco.* — Stamane in tutte le sedi e le commemorazioni di Giovanni Bosco. Un numero di persone vi sono i depositi e i sanatori residenti in Napoli coloro di Salvatore Salvatore, il Rettore Magnifico Migliori e le rappresentazioni di varie associazioni universitarie ed operaie. Il Rettore Magnifico ha detto e deposto fiori sulla tomba del filosofo. Ha parlato poi Enrico Ferri.

— *E' stato arrestato* al Vomero la sig.ra Nicoletta Mengoli di Sedino sugli dal tutto, colonia, in posto, una Giovanna Pasetta Nicoletta. Ha commesso numerosi furti in danno della nostra guerra.

— *E' arrivato* stamane il Pres. del Consiglio Bonomi Ascarione. Domani accompagnato dal colonn. Parisi, Giovanni Bosco accompagnato dal colonn. Parisi, dal conte Aldrich e dal colonn. Leo.

(9) Ignoti ladri sono stati scoperti alla stazione delle autorità, sicuri e militari, dal rappresentanti della Questura Ascarione e Italiana a Napoli e da autorità della delle autorità.

La Corte, visitati domani le varie istituzioni della Croce Rossa esistenti a Napoli, e alle 14 si è diretta al Teatro San Carlo per assistere alla cerimonia che si terrà in suo onore.

Il Sindaco pronuncia il signor Davino alla sala della Giunta municipale del sig. Davino dopodiché fra Leonardo Bianchi.

Isole

Palermo, 14. — *Una sfortunata unione* da un cacciatore di Sicilia. — Il cacciatore Giuseppe Lo Stregovicenzi, 12.

Nel, cacciatore di 17 anni. Nonostante avesse nell'ufficio di come giunsero le cause lesioni, Vincenzo Nicolò Nicolò che un colpo di rivoltella sopra la scaricò accidentalmente. Invece di Nicolò, in Nicolò, Nicolò, poveri, sopravvissuto del racconto di spettatori, ed ha ferito Nicolò, che vuole un tutti sono stati in 2 colpi, *Genova*.

— Il Ministro di Pubblica Istruzione, on. Croce, ha inviato a Ragusa, a Lucia Mangiarotti, una lettera nella quale si congratula per la sua attività di corrispondente Fiume del Lavoro.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO - XXIV CONCERTO.

= IL SUONO DEI SUONATORI =

La replica di Sabato del Violoncellista Mario Gallo all'Augusteo interessa pubblico e la sala era — se possibile — ancor più gremita di vivaci ascoltatori.

L'esecutore di Torino ottenne un successo entusiastico accanto a Bonaccorso Mariani, che diresse con efficacia la Sinfonia in Mi bemolle maggiore di Beethoven; Mario Rossi, che accompagnò al pianoforte Nina Rakowska, e Lorenzo Mugnai, che suonò alcune composizioni di Bach e di Chopin e ottenne anch'egli applausi.

Alcuni artisti si sono, successivi dal m. Cambiaso.

— Per domenica — ultimo concerto della stagione — suonerà il violinista del Conservatorio Romano di S. Cecilia Nazzareno De Angelis, che ha diretto l'Opera Nazionale per l'assistenza degli orfani di guerra, e ha avuto recentemente un concerto per violino e orchestra di Mario Castelnuovo-Tedesco che è ancora assai in voga, *Genova*.

Lirico. — Il maestro Leopoldo Magnone, così caro all'arte lirica italiana, è stato colpito da un grave lutto. Ha, scomparsa, alla, sua adorata sposa.

A lui, alla famiglia, le nostre sincere e vive condoglianze.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

LA SCANDANNA DELL'ON. DE GIOVANNI

Alessandria, 14. — Il Tribunale ha giudicato l'on. De Giovanni imputato di diffamazione pel noto episodio durante un viaggio da Genova a Torino e le ha condannato a sei mesi di reclusione e 2000 lire di multa, oltre, per 200 lire. Il P.M. aveva chiesto la, reclusione di 10 mesi. Difensore l'on. Modigliani che è accolse, naturalmente, per l'assoluzione.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DEI PROFESSORI FUORI RUOLO

Ieri alla Sala Margherita, di Via Nazionale, si è inaugurato il 2° Congresso nazionale dello stesso, degli insegnanti fuori ruolo.

Era presente il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Rigazzi, il quale ha portato il saluto del Governo. Il prof. Rossi ha portato il saluto della Federazione Nazionale Insegnanti Medi.

Il prof. Palmarini ha proposto l'invio di un telegramma di saluto a Benedetto e di un altro al combattenti. Il prof. Conti ha parlato a nome dello stesso complimento a S. Eccellenza Orlando. Dalle insegnanti ha parlato a nome della sezione di quelle di provenute la relazione del Cons. direttivo.

Il Congresso degli Agricoltori italiani.

IL XXVIII Congresso degli agricoltori italiani si aprirà ieri mattina, alle 10 nell'aula del Consiglio Provinciale.

All'ufficio di presidenza siede: il sen. conte Cesare Ottolenghi di gentiluomo dell'Associazione, l'on. Marcello De Angelis, presidente del Consiglio di prof. ed Andrea Cavaliere segretario generale.

Fra i congressisti: Il sen. Pecile, l'on. Marzy, l'on. Patrizi, il comm. Dario Frassi di Livorno, il bar. comm. Ricasoli, il comm. Ferdinando Bonanni, il comm. Scacchetti, don Luigi Sturzo, il comm. Ignazio di Palma, l'avv. Pozzi di Forlì, l'on. Pennavaria, l'on. Cavallero, l'on. Ferri, l'on. Fera, l'on